Anno VII. - N. 2372 Trieste, Sabato 7 Luglio 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. N. 2672

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 6. La Camera approvò con voti 192 contro 60 i proposti provedimenti finanziari.

ROMA 6. Oggi è incominciata alla Camera la discussione sulla riforma della legge comunale e provinciale. - I deputati presenti in Roma sono oltre trecento ed altri se ne aspettano stasera e domani che risposero all' appello dell' onor. Crispi dichiarando di voler assistere alla interessante discussione ed al voto. Calcolasi che la legge potrà essere discussa in quattro o cinque giorni, per cui si crede che la Camera potrà prorogarsi ancora giovedì della prossima settimana. Tra i deputati di destra regna la più viva irritazione, essendo ormai certa l' approvazione della legge.

ROMA 6. La Camera approvò i provedimenti ferroviari con 192 voti contro 60. E' subito cominciata la discussione della riforma comunale; moltissimi sono i deputati presenti; parlano quattro oratori quasi tutti in favore.

Stasera si tenne un' adunanza della vecchia Destra; è probabile siasi risolto di prendere un atteggiamento risolutamente contrario alla riforma comunale.

Una lettera rivoluzionaria del conte di Parigi. PARIGI 6. La polizia sequestrò a domicilio del direttore del giornale orleanista *La Presse*, esemplari d' una lettera diretta dal conte di Parigi ai *maires* conservatori.

La lettera parla di violazione delle libertà dei comuni da parte del governo. Invita i *maires* a difendere le libertà e le finanze municipali da un' amministrazione sprecatrice e tirannica. Soggiunge: «S' appressima il giorno in cui noi riformeremo a nuovo il governo della Francia e lo collocheremo sopra solide basi. Soltanto la monarchia può mettere ordine e nei comuni e nello Stato.»

PARIGI 6. La lettera del conte di Parigi ai *maires* conservatori dice fra altro: «Il partito che attualmente siede al governo trarrà la republica alla prossima caduta. Il comune è diviso in oppressori e in oppressi, sottoposto al regime di bilanci obligatori. I genitori non sono più padroni di disporre per l'educazione dei loro figli.

«Non isperate che il governo attuale possa restituirvi le libertà perdute. Soltanto la monarchia potrà restituirvele».

Malgrado il sequestro, molte copie della lettera furono diramate e diffuse per la Francia. La *Libertè* dice che questa lettera del conte di Parigi potrá essere da parte del governo oggetto di misure che non possonsi al momento prevedere.

Trattato italo-francese. ROMA 6. Oggi a Montecitorio affermavasi che i negoziati pel trattato di commercio colla Francia sono nuovamente arenati e che il governo italiano ha dichiarato assolutamente inaccettabili anche le nuove controproposte francesi. Un forte gruppo di deputati vorrebbe che il governo, mettendo da parte Luzzatti ed Ellena, incaricasse altre persone di continuare le trattative e ciò per vedere se debbasi ritenere che l'insuccesso sia dovuto ad influenze personali. Su questo proposito anzi si vorrebbe presentare un'interpellanza al ministro degli esteri prima che la Camera si chiuda.

Nella Francia irredenta. STRASBURGO 6. Fu emanata una disposizione governativa in forza della quale i libri d' affari dei consulenti legali devono essere tenuti dappertutto in lingua tedesca.

Il dissidio fra i reali di Serbia. WIESBADEN 6. Sono giunti il ministro serbo della guerra e il vescovo di Nissa Zimitriji per conferire con la regina di Serbia su questioni di famiglia.

WIESBADEN 6. Il ministro della guerra Protic si tratterrà qui alcuni giorni. Da informazioni avute da persone che circondano la regina e degne di tutta fede ho potuto rilevare che scopo della missione del ministro e del vescovo di Nissa è quello di accompagnare a Belgrado il principe ereditario Alessandro.

Re Milan insiste pel divorzio e vuole che il principe venga educato in Serbia. La regina vi si oppone ma credesi finirá col cedere.

Re Milan nella lettera inviata al Sinodo ha motivato la sua domanda di divorzio. Tutti i membri del Sinodo furono unanimi nel trovare giusti i motivi accampati dal re. Fu quindi invitata la regina a presentare una controdichiarazione.

La risoluzione della vertenza però non dipende da questa dichiarazione. Il divorzio seguirà di fatto appena in settembre od ottobre. Il ministero serbo non vi avrá alcuna ingerenza. (Pare però ve ne abbia giá avuta la sua parte. *N. d. R.*)

L'incidente di Modane. ROMA 6. La *Riforma* riproducendo la notizia della *Gazzetta Piemontese* sull' incidente alla dogana di Modane soggiunge che non fuvvi alcuna colluttazione. Le nostre guardie ebbero un contegno calmissimo, limitandosi a redarguire i francesi. L' ispettore francese, constatato il fatto, avrebbe asportato l'oleografia rappresentante re Umberto, riservandosi di provedere. *(Vedi Not. Teleg.)*.

Una riconciliazione. PARIGI 6. Sarah Bernhardt si è riconciliata con il consorte Damala.

Frate infame. ROMA 6. La *Riforma* narra di un frate Scuaini, scolopio, insegnante comunale a Frascati, il quale, oltre al percuotere i ragazzi, consumava anche atti innominabili; furono constatate sette vittime; il rapporto medico fa rabbrividire. Spiccato mandato di cattura contro l'esoso frate, questi tentò di fuggire gettandosi da un muro; le guardie lo raggiunsero e lo portarono a Frascati.

Gli agenti di publica sicurezza stentarono a salvarlo dall'ira del popolo. Il frate confessò le sue turpitudini. Uscendo dalla Pretura tentò di gettarsi dalla finestra.

Provedimenti smentiti. STRASBURGO 6. E' affatto infondata la notizia recata da alcuni giornali dell'istituzione di un commissariato di polizia alla frontiera in Grosshettingen per controllare i viaggiatori provenienti dal Lussemburgo, come è infondata pure l'analoga notizia del *Temps* dell'istituzione di un commissariato speciale in Basilea.

Boulanger in moto. PARIGI 6, Domattina Boulanger parte per la Brettagna, accompagnato da Laguerre, Leherisse, Laisant e Dillon. Andrà dapprima a Autrain, poscia a Rennes, dove assisterà alle corse. Domenica sera avrà luogo un banchetto popolare di 1200 coperti, presieduto da Lebastarel, ex-senatore e sindaco di Rennes. Come sapete, Boulanger nacque a Rennes. Al banchetto pronuncerà un discorso. Ritornerà a Parigi mercoledì sera, dopo essere stato a Saint-Malo, a Saint-Servan e a Fongères.

Diserzione. VENEZIA 6. Il giornale *Adriatico* annuncia che due marinai della corvetta austriaca *Friedrich*, partita ieri da qui, ottenuta licenza di sbarcare, non sono più tornati a bordo.

Segretari generali. ROMA 6. La *Riforma* smentisce che la causa delle dimissioni di Gerardi da sottosegretario al ministero delle finanze sia da attribuirsi a dissensi col ministro Magliani. - La dimissione fu originata unicamente da ragioni di salute e da affari privati che obligano l' on. Gerardi a lasciar Roma per qualche tempo. Lo stesso giornale smentisce pure che lo on. Lucca possa a surrogare il Gerardi alle finanze o l' Ellena all' agricoltura. Si dice invece probabile che l' Ellena passi dal sotto-segretariato dell' agricoltura a quello delle finanze. In qualunque modo non si provederà che durante le vacanze parlamentari.

Notizie telegrafiche.

L'ultimo incidente a Modane. PARIGI 6. Il conte Menabrea ambasciatore a Parigi appena avuto sentore del fatto avvenuto alla stazione di Modane (vedi *Piccolo della sera* di ieri) si é subito recato dal signor Goblet per avere schiarimenti in proposito. Il ministro francese ha ordinato una inchiesta per appurare i fatti. Il fatto che un agente francese sfregiò il ritratto di re Umberto sussiste ma i superiori della guardia francese provvidero subito appena constatato il fatto. La colluttazione è esclusa.

La massoneria nell'esercito francese. PARIGI 5. Si vanno scoprendo forti radici messe dalla massoneria nell' esercito. Un generale venne recentemente affiliato. Un'antica legge del 1845 proibisce ai militari di ascriversi a qualunque associazione. Apresi un'inchiesta.

Ministri a convegno. VIENNA 5. Si dice che l'incontro di Bismarck con Kalnoky e Crispi avrà luogo a Carlsbad, quando quest' ultimo vi andrà a prendere la famiglia.

Le corse a Padova. PADOVA 5. Folla grandissima assisteva oggi alle corse, richiamata specialmente dall' interessante gara pel *Grande Internazionale*. Tutte le tribune e i palchi erano gremiti di gente. Il primo premio della corsa *Grande Internazionale* fu assai contrastato. Si fecero quattro prove. Il primo premio di L. 4000 fu visto da *Zeitoff* stallone grigio russo del cav. Luigi Magnani da Bologna, il secondo di L. 1000 da *Amelia C.* femina baia americana della Società Antenore di Padova, il terzo di L. 200 da *Figlar* stallone grigio russo del cav. Gaudenzio Tosi da Gorizia. Nella *Corsa del Prato* il primo premio di L. 600 fu vinto da *Eva* femina grigia di razza Canedole del barone Alberto Roggeri di Genova, il secondo di L. 400 *Randello II* castrone Roano del sig. Carlo Personali di Treviso, il terzo di L. 160 da *Reno* castrone morello di Meucci e Manetti di Livorno. Le corse di oggi sono riuscite benissimo.

Continua la Patti. PARIGI. 5. Durante l'esposizione avremo opere italiane all' *Eden Theatre* con Adelina Patti.

Oh la Francia! PARIGI 5. Al tribunale di Lione due avvocati in toga si picchiarono durante le arringhe.

Sulla torre Eiffel. PARIGI 5. Ieri Eiffel offrì la colazione alla stampa parigina sulla prima piattaforma della torre, a sessanta metri. Intervennero centocinquanta invitati. Dopo la colazione, parecchi giornalisti tentarono di salire alla seconda piattaforma; ma molti dovettero rinunciarvi, presi da vertigini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.24 tram. 7.44. Oggi: S. Vilibaldo. — Domani S. Chiliano. Termometro C. ore 7 antim. 20 7 2 pom. 21.3 Altezza barom. 756.1.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XVII.a seduta publica che avrà luogo oggi sabato alle ore 6 pom.

1. Lettura del P. V. della XVI.a seduta publica. — 2. Relazione commissionale sullo studio del provedimento d'aqua Bistrizza-Recca. — 3. Presentazione del bilancio sulla gestione dell'addizionale provinciale sulle bevande alcooliche nel distretto di Capodistria per l' anno 1887. — 4. Proposta delegatizia per la costruzione di stalle e rimessa al Ferdinandeo. — 5. Presentazione del prospetto generale degli incassi fatti nell' anno 1887 per tasse di macellazione e visita sanitaria. — 6. Presentazione del prospetto generale degl'incassi fatti nell' anno 1887 per le gabelle civiche. — 7. Domanda di credito per lo acquisto dei mobili per la nuova scuola popolare di città vecchia. — 8. Proposta della Delegazione municipale sulla istanza di alcuni depositari di liquidi spiritosi in transito per sospensione della competenza di controllo. — 9. Istanza delle maestre seconde dei giardini d' infanzia per aumento di paga. — 10. Proposta di approvazione del resoconto pro 1887 dell' associazione provinciale patriotica di soccorso per Trieste e l' Istria. — 11. Domanda di credito suppletorio al ramo «Beneficenza» tit. I. div. 5, per completare la dotazione della biancheria da letto nell' ospitale civico. — 12. Domanda di credito straordinario al ramo «Patrimonio privato del Comune» tit. VI, opere di nuova costruzione, a saldo dell' acquisto di due caldaie a vapore per lo spedale civico. — 13. Relazione commissionale sulla domanda dei pescivendoli per trasporto del mercato di S. Giacomo. — 14. Proposta del comitato sanitario sulla istanza di Elio Treves per un sussidio alla compagnia d' infermieri.

Per lo sventramento di città vecchia. Fin da quando Edgardo Rascovich dal suo stallo di consigliere municipale, domandava, in forma ampollosa ma con passione sincera, che invece di uno spreco di denaro che il Consiglio stava per votare, si abbattesse la prima catapecchia di città vecchia, noi avevamo raccolto le parole dell'on. Rascovich con cura amorosa, ed anzi, più tardi, noi avevamo desiderato che quel pensiero nobilissimo, lanciato nel calore di una discussione, venisse compreso nel programma del Consiglio liberale.

Giacchè la classe meno abbiente vive male, conduce una vita piena di patimenti e di sacrifizi, giacché il lavoro vien meno e la lotta per l'esistenza si fa quotidianamente più dura, si doveva almeno offrire a questa classe, forte di muscoli non solo, ma di rassegnazione e di onestà, l'aria sana dei quartieri puliti.

E la societá nostra caritatevole e pietosa, pronta a fare la carità ogniqualvolta si trovi dinanzi al dolore disperato, dimentica troppo spesso una delle miserie più tristi: l' abitazione stretta, insufficente, lurida e malsana degli operai.

In una stanzuccia mal richiarata o in una cantina oscura, affittata ad un prezzo relativamente enorme, si trova imprigionata tutta una famiglia di artigiani. Il fornello, posto nel bel mezzo della stanza, spande nell' aria gli acri odori del cibo di cui s' impregnano le pareti; le legna pel fuoco, il paglericcio ed i quattro vestiti logori sono ammucchiati in un angolo.

E quando l' ora del riposo arriva, la donna rifà sul suolo quel letto malsano e se la camera è troppo stretta, se l'aria soffocante è divenuta troppo fetida ella spalanca la porta che dá sui ballatoi del casamento, ed é in mezzo ad una promiscuità svergognata, tra il rumorio di cento bestemmie che vengono alla luce i piccini, che la famiglia ama, soffre, si lamenta, intisichisce e muore.

Tutto questo che non é né nuovo, nè bello, è stato constatato le mille volte, senza dubio, ma spettava - era questo il nostro desiderio - al Consiglio liberale di rendersi benemerito del paese occupandosi di questa forma speciale della miseria e cercando di porvi un rimedio.

Ed ora, difatti, lo sventramento della città vecchia ha fatto un passo innanzi; non è più la frase demologica fatta per impressionare, ma si trova in una fase migliore.

Al Consiglio di città si trovano due progetti, due progetti seri e le persone da cui partono ci offrono garanzia morale per la serietà delle intenzioni.

Ma non ci facciamo illusioni: prima di ottenere il successo completo di quanto noi, e con noi quanti amano il paese, così fortemente abbiamo a cuore, fa duopo vincere una quantità considerevolissima di ostacoli.

Non ci occuperemo ancora di quale sia il migliore dei progetti presentati al Consiglio.

Un giudizio imparziale di un simile lavoro va connesso alla conoscenza di una quantità di dettagli, di problemi e di questioni che richiedono un materiale ed un incartamento grandissimo e che per ora manca affatto.

Emettere un giudizio od una opinione dopo aver ispezionato una litografia, per quanto ben fatta, non è cosa seria, forse non è nemmeno cosa lecita.

Ci troviamo davanti allo scioglimento spinoso e difficile di una grande e importante questione; e si rimeriteranno coloro che a quest' opera avranno dedicato la loro intelligenza, la loro forza, la loro volontá, con la più ambita delle ricompense: la riconoscenza del paese.

Onorificenze. Il sig. Giacomo Fano, direttore dell' Associazione italiana di beneficenza, il quale copre quella carica da 20 anni, venne dal re d'Italia nominato ufficiale della Corona d' Italia. Il cav. Luca Pellegrini fu poi dallo stesso monarca insignito del grado di commendatore dello stesso ordine, e ciò per rimeritare le sue lunghe ed indefesse prestazioni a pro dell'Associazione di beneficenza italiana della quale é vicepresidente.

Nella Camera degli avvocati. Il signor dott. Francesco Crevato fu inscritto quale avvocato avente la sede in Buje, nell' Albo degli avvocati della Camera di Trieste.

Per finire. Ancora poche parole sulla questione dei provedimenti.... incendiari.

Constatiamo anzitutto il vantaggio invidiabile che gode il giornale ufficiale, di poter permettersi il lusso di due opinioni essenzialmente differenti l' una dall' altra, pel solo fatto che dispone di due supplementi. Mentre il supplemento *A* predica la conciliazione, esortando i direttori dei teatri ad essere arrendevoli ed esterna la speranza che la Commissione agli incendi sarà per fare *qualche altra concessione*, il supplemento *B* dice burbanzosamente che se le misure decretate, *di qualunque specie sieno*, sono veramente necessarie per la tutela della sicurezza del publico, non si deve transigere. — E' l'indipendenza di giudizio portata sino all'ultimo confine del possibile.

Constatiamo però ancora, che il supplemento *B* ci fa dire ciò che non abbiamo mai detto.

Ci fa dire, per esempio, «che abbiamo cercato di dare ad intendere che le misure decretate dalla Commissione possano realmente essere considerate come valida guarentigia per la sicurezza del publico» e che abbiamo lasciato intravedere «la buona disposizione da parte delle rispettive autorità civiche di accordare alle imprese teatrali una dilazione nell' eseguimento di certi lavori ordinativi».

Ebbene: noi non ci siamo minimamente occupati della bontà o meno delle misure ordinate dalla Commissione, che possano essere giudicate necessarie o no, utili o dannose, ineccepibili o rimovibili. Noi abbiamo detto puramente e semplicemente che la Commissione aveva ed ha il compito di prendere provedimenti atti a tutelare la sicurezza del publico, e non quello di darsi pensiero del decoro dell'arte e degli interessi degli impresari. Il dire questo non significa affatto sottoscrivere a tutte le disposizioni prese dalla Commissione; significa che dessa si è tenuta nei limiti del suo mandato e niente altro.

Del pari non abbiamo lasciato intravedere concessioni da parte delle Autorità.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

48

Romanzo di G. PRADEL.

La pazienza non era tra le virtù del capitano Haddock.

— Se avete da parlarmi - disse egli mescolando alle sue parole qualche scelto sagrato - aspetterete ch' io mi trovi sul ponte. Voi non avete il diritto di salir qui, o signore. Siate pure protetto della amministrazione della Compagnia Hawey, ma ciò non vi autorizza ad infrangere il regolamento. Ecco quel che ho da dirvi, signore; fatemi dunque il piacere di scendere e di andare a vedere sul ponte se vi sono.

Ma l' altro non si mosse. Rimase, al contrario nello stesso posto, salutò con una perfetta disinvoltura l' irascibile capitano, e con voce posata e tranquilla gli disse:

— Se io ho scelto questo luogo, egli è perchè è affatto deserto e perchè la comunicazione che ho da farvi deve essere assolutamente segreta.

Nel pronunziare queste ultime parole, il viaggiatore gettò intorno a sè un' occhiata circolare. Il suo rapido esame lo rassicurò. Nessuno, all' infuori del capitano e del luogotenente, si trovava sul cassero del *Norfolk*. Indietro, al di fuori, dondolava, attaccata ai suoi ganci, la baleniera del comandante. Con un gesto di denegazione, il capitano Haddock aveva voltato il dorso al suo interlocutore, e ripigliando a passeggiare, erasi avvicinato alla sponda del bastimento. Nel rigirarsi, si trovò ridotto alle strette tra il muro di legno e l' incognito che non voleva desistere.

— Levatevi di tra' piedi - urlò come un tuono il capitano - o vi fo arrestare dai miei nomini. Spark, chiamate due gabbieri e che...

— Non chiamate nessuno — gridò il viaggiatore, alzando ancor esso la voce — potreste pentirvene. Ve l' ordino.

Poi, un po' più basso aggiunse;

— Io sono un agente della sicurezza, intendete?.... Mi è stato comandato di prender posto a bordo del *Norfolk*, e voi dovete prestarmi aiuto e assistenza.

Il capitano Haddock dette uno scassone, e preso con le due mani il berretto, lo scaraventò sul ponte del cassero; quindi si pose a pestarlo coi piedi.

— Che l'ultimo dei demoni dell'inferno vi torca il collo... e vi affoghi! — esclamò con voce strangolata. — Un uomo della sicurezza, un poliziotto a bordo del *Norfolk!*... Non mancava che questo!... questo è il colmo!... Credo, Dio mi danni! che preferirei sempre la società della signora Sprith!...

L'agente, impassibile, lasciava passare questo sbuffo di collera, mentre il magro Spark faceva ogni sforzo per contenere l'irato capitano. Ma non era facile cosa: il capitano, agguantati i ciuffi della sua capigliatura arricciata, con furore se li strappava.

VII.

Per comprender bene il furore del capitano, bisogna sapere che quel bravo uomo avea in orrore tutto ciò che si riferiva, da vicino o da lontano, alla polizia. Uscire dalla disdetta portata dal corpo della signora Sprith, per cadere nella nera malaventura che doveva, secondo lui, trascinare al suo seguito un agente, era di certo tutto quello che si poteva imaginare di più nefasto.

L'uomo della sicurezza, pazientemente, lasciava passare il furore del vecchio lupo di mare. Senza dubio, avea veduto ben altro, e non si lasciava imporre da così poco.

Spark, che soffriva nel vedere il suo superiore lasciarsi trasportare da tanta violenza davanti ad un inferiore, finì a forza di preghiere e di suppliche col placarlo.

Aveva raccattato di terra il berretto e lo puliva energicamente col gomito, ripetendo:

— Capitano! per l' amor del Padre Eterno? capitano Haddock, contenetevi! Capisco il vostro sdegno, ma via, siate calmo e buono, siate forte! Se ciò che vi ha di disgustoso nel ricevere al vostro bordo, sì, lo intendo, ma infine fatevi una ragione!

— Sì, mio bravo Spark - replicò il Comandante del *Norfolk* sbuffando - avete ragione; devo prendermela con me ed essere il padrone di me stesso; ma convenite che così non c' è scampo per noi. Dopo quella diavola della Sprith, questo... hum! hum!

E voltandosi verso l' agente, e a lui direttamente indirizzandosi:

— Insomma che cosa volete?

— Ecco - rispose costui con tono tranquillo e come si trattasse di cosa punto straordinaria. - Sono quattro giorni che in Piazza Europa, in casa d' una meretrice, é stato commesso un delitto. La Polizia è stata sulle prime ingannata; ciò ha permesso al colpevole di fuggire e...

Tutto ad un tratto l' agente si fermò, tendendo gli orecchi e scrutando con lo sguardo nella oscurità.

Volse gli occhi verso la baleniera che si dondolava sui suoi ganci con l' agitarsi della nave e spinse innanzi la testa, cercando di vedere il fondo dell' imbarcazione.

Ma tutto era buio e quieto; era stato di certo uno scricchiolio di legname.

— Perchè vi fermate - disse il capitano Haddock - che avete?

— Io ho - rispose l'agente agitando la testa - che non sapremmo mai prender troppe precauzioni, e che mi è parso sentire un rumore, come di un uomo che si rivoltasse nella imbarcazione che è là attaccata.

— Un uomo nella mia baleniera! - osservò il capitano alzando le spalle - un uomo a quest'ora!... Lo sentite Spark! sarebbe un uomo caduto dal cielo! Ma voi, se vi occupate di tutti i rumori che si sentono a bordo, avrete molto da fare: qui non siamo come a terra, signore. Veniamo al fatto; come vi chiamate?

— Claudio Bergeot! Tra un momento avrò l'onore di rimettervi la mia commissione, la mia carta di agente della sicurezza ed i miei ordini.

Riprendo dunque il racconto. L' assasinio, poiché vi è un assassinio, è un assassinio commesso da mano esperta e con un sangue freddo inaudito; lo che fa credere che noi abbiamo da farla con un vecchio pratico, o come noi diciamo coi termini del mestiere, con un cavallo di ritorno; lo assassino naturalmente ha dato una falsa via, che ci siamo guardati bene dal seguire.

Abbiamo rilevato la sua traccia alla stazione, alla partenza da Parigi, all' arrivo all' Havre.

E ciò é stato molto facile, perchè egli è un uomo alto di statura e di una complessione atletica. Si ha luogo di credere che siasi rifugiato al vostro bordo. Avete voi veduto nessuno, fra i vostri viaggiatori corrispondente a questi connotati?

(Continua)

Abbiamo scritto che due teatri avevano chiesto delle dilazioni, per dimostrare che le Direzioni di quei teatri non ricusavano in modo assoluto di adattarsi alle misure imposte dalla Commissione; con che viene stabilito che dette Direzioni sono più arrendevoli e più rassegnate che non appaia dal vociare di taluni. Ma sfidiamo trovare nel nostro articolo una frase la quale lasci intravedere che noi crediamo le civiche autorità abbiano l'intenzione di fare delle concessioni.

Se si attribuisce il senso dato dal supplemento *B* al nostro articolo, cenvien dire non è soltanto il buon senso che se ne va a gambe all'aria, ma anche l'elementare nozione del leggere lo stampato.

Civica scuola reale superiore. Negli esami di maturità tenutisi nei giorni 4, 5 e 6 corr., sotto la presidenza dell' i. r. Ispettore scolastico provinciale Dr. Gnad, vennero dichiarati maturi tutti i 13 candidati, che si presentarono. V' intervennero il Podestà, il Vice-presidente municipale Moisè Dr. Luzzatto, i Consiglieri municipali Dr.i Cambon e Righetti (membri della deputazione della scuola) Dr. Consolo, Dr. Pervanoglù e l' assessore scolastico Dr. Slocovich.

L' esposizione dei disegni e d' altri lavori degli scolari avrà luogo Domenica 8 corr. dalle ore 9 ant. alle 1 pom.

L' iscrizione per gli esami d'ammissione nella prima classe avverrà nei giorni 13 e 14 corr. dalle ore 9-12 mer. e gli esami relativi verranno fatti il dì 16 corrente.

Per la tramway. La Delegazione municipale ha approvato il piano presentato dalla Società triestina Tramway riflettente la costruzione di un casello e la collocazione d' una seconda rotaia sulla Piazza dei Negozianti per il capo-linea della Tramvia verso Barcola.

Fu veduto il pescecane? Due giovanotti: Edoardo Pegan, macellaio e Giovanni Snidersich, fabro, abitanti entrambi in via della Tesa, sono venuti iersera a raccontarci che essendosi recati a pescare per proprio divertimento in barchetta, videro nei pressi della Diga un pescecane della lunghezza di circa tre metri.

I due giovani ne ebbero non poco spavento, chè il pescecane - a quanto asseriscono - sarebbe passato vicino alla loro barca e per poco con la coda non l'avrebbe rovesciata.

Essi si ripararono tosto alla Diga donde non si mossero finchè non videro allontanarsi lo spauracchio, il quale sembra si dirigesse poi verso San Bortolo.

Per l'impiego di capitale. La Delegazione municipale ha approvato la investitura dell'importo di f. 10,000 facente parte del capitale fondazionale del civico Museo Revoltella, coll'intavolazione prima posta a carico di una realità di Chiarbola superiore al tasso d'interesse del 5 1|2 per cento e per la durata di 5 anni, previa ispezione dell'originale protocollo di stima da parte del curatorio del civico Museo Revoltella.

Per la Savetz. Per quella povera vedova Savetz che fu fortemente danneggiata dall'incendio dell'altra notte alla Barriera vecchia, abbiamo ricevuto:

Dal salvadanaio di Bianca e Maria f. 1; ed un fiorino da Ugo L.

La moda che va e viene. Un fresco e originale abitino da campagna, è in mussolina velata delle Indie, color corallo, con larga cintura di moerro nero che sale fin sotto le braccia; *jabot* e *pierrot* di crespo nero.

Gran cappello «Pamela» di crespo nero, guarnito di una folta ghirlanda di rosolacci e di spighe. Guanti e calzette di trina nera con piccoli arabeschi rossi. Rosso e nero, diavolo: ma chi non vorrebbe lasciarsi tentare almeno una volta da un diavoletto così carino?!

Un altro vestito da montagna, più greve, e più pratico, è di un bel casimiro ben drappeggiato ma di un colore indefinibile, tra il *ponceau*, l'amaranto, il marrone, il *mordore*: un colore tanto di ultima moda che ancora non lo si è battezzato.

Si porta con questo vestito una giacchettina color mastice, un leggerissimo feltro puro mastice e scarponcelli e guanti *idem*.

A proposito del processo Manfreda. Il dott. Gasser ci ha informato ieri che nella relazione del processo Manfreda è incorsa una inesattezza riguardo la sua difesa. Egli non avrebbe detto che la casa del dott. Pardo era frequentata da parecchie persone poco onorevoli, ma da parecchie persone, fra le quali una con un passato non pienamente puro.

Il figlio che la giuoca al padre. Michele Chervatich aveva fatto dono alla sua pupilla Antonia Bardou d'una particella di terra, ch' egli possedeva nella località nominata Dovze presso S. Giuseppe. Codesta donazione era stata fatta a voce; ma dopo qualche tempo egli, volendo regolare questa cosa, si recò al giudizio distrettuale di Capodistria per far registrare nei libri publici la particella a nome della detta sua pupilla. Con sua sorpresa però ebbe a rilevare che a carico di quella particella era registrata a sua insaputa un'ipoteca di f. 212.58 a favore del calderaio Vincenzo Michelcich.

Dalle indagini fatte emerse che ad ipotecare la particella era stato il di lui figlio Matteo e pare si servisse di una gherminella nella quale venne coadiuvato da certo Giovanni Zulian perito agrimensore.

Il vecchio Chervatich si recò dall' avv. Sandrin, di Capodistria, al quale narrò quanto gli succedeva; l' avvocato chiamò lo Zulian e gli mise l' alternativa o di pagare al Chervatich l' importo che gravitava sulla realità o di essere deferito all' autorità giudiziaria. Pare che lo Zulian s'impegnasse di pagare: ma in realtà non pagò mai e quindi venne sporta denuncia in suo confronto per correità nel crimine di truffa.

Ieri, al dibattimento, lo Zulian asserì di avere agito in buona fede, ritenendo poter vantare il Matteo Chervatich figlio diritto di proprietà sul fondo in questione; di avere ignorato che il detto fondo appartenesse alla pupilla del vecchio Chervatich, dal momento che non era registrato a di lei nome.

La Corte non riscontrò gli estremi voluti dall' accusa e pertanto mandò assolto l' accusato.

I falsi spazzacamini. Il signor Giuseppe Badini, mastro spazzacamino, ci scrive che quel Nazario M. di cui è parola nell' articolo di ieri non fu mai al suo servizio, ma approfitta bensì abusivamente del suo nome per potersi introdurre nelle case allo scopo di carpir dei denari.

Guardando la squadra. Da una scalinata al Molo N. 1 del nuovo Porto il facchino Franc. Rosa, d'anni 29, stava ieri in assorta contemplazione dei vapori componenti la squadra austriaca. Era tanto fisso nella sua contemplazione che, senza badarci, mise un piede in fallo e scivolò dalla scala.

Conseguenza ne fu ch'egli dovette ricorrere all'ospedale per farsi medicaree una distorsione riportata al piede destro.

Fu ricoverato al IV ripartimento.

Legna rubate. I villici Giovanni e Pietro Peruz, da Velauza, in quel di Lovrana, comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Erano accusati di aver rubato dal bosco comunale di Lovrana una catasta di legna. Essi negarono e pretesero sostenere che le legna state loro sequestrate furono tagliate nei propri fondi. Senonchè il guardiano boschivo di Lovrana depose giuratamente che le piante dei boschi dei Peruz non presentavano tracce di taglio recente, mentre invece quelle tracce si trovavano nel bosco comunale; poi la qualità delle legna era la stessa di quella del detto bosco; per di più, allorchè accadde il furto, furono notate delle orme sulla neve che andavano dal bosco alla casa dei Peruz.

Non occorreva di più per infondere nei giudici il convincimento della reità degli accusati.

Dichiarati pertanto colpevoli, vennero condannati: Giovanni Peruz, siccome già punito, a 7 mesi, Pietro Peruz a 4 mesi di carcere.

Sotto un carro. L' altra sera, mentre il marittimo Domenico Colombani, di anni 29, un po' brillo, camminava per via, venne atterrato da un carro e riportò una grave lesione al calcagno destro.

All'ospedale venne accolto nel quarto ripartimento.

Bella sorpresa prima di coricarsi! L' altra notte il sig. Luigi B., abitante in via Chiozza, mentre stava per rientrare a casa sua, venne assalito da certo T., il quale gli somministrò una dose così abbondante e così energica di cazzotti da cagionargli delle lesioni in varie parti del corpo.

Contro il percuotitore venne presentata denuncia all' autorità di publica sicurezza.

Carro rovesciato. Alle sei ore di iermattina alla riva del Mandracchio un carro stracarico di tavole era guidato con tanto poca accortezza dal rispettivo carradore, che tutto il carico si rovesciò con grande fracasso.

Il transito degli altri veicoli rimase interrotto per qualche minuto.

Fortunatamente non avvenne nessuna disgrazia.

Furticelli. Fu trovato il ladro di quel *rèmontoir* d' argento ch' era stato rubato giorni sono al cantiniere Giovanni K. E' certo Giovanni R., cameriere, d'anni 23. L' orologio venne ricuperato. il ladro fu condotto agli arresti.

— Ierilaltro dalla mostra d'un negozio di vestiti in Corso venne rubato un abito di tela del valore di 3 fiorini.

Fatto il colpo, il mariuolo, ch'è un giovanetto sui quindici anni, se la diede a gambe.

Minacce di un ubriaco. In via Sporcavilla, l' altra notte, il fabro Augusto L., armato di un rasoio, minacciava i passanti. L' eccedente, che, beninteso, era *cibato* parecchio, venne arrestato dalle guardie di p. s.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1|2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1280.

Ogni giorno una. Alla stazione ferroviaria.

Massinelli — Che sei venuto a fare alla stazione?

Crapotti — Cosa vuoi? i creditori non mi danno tregua; parto per l' America; ho dovuto abbracciare questo partito, e tu?

Massinelli — Io son venuto ad abbracciare un arrivato.

La ragazza dal collo tagliato. Ieri l' altro al Tribunale di Vienna fu prorogato per assenza della testimone principale un processo per mancata prestazione d' aiuto e per furto.

I motivi della causa non son gravi, eppure gravissimo è il fatto che diede loro origine.

Alcuni mesi or sono uno studente di medicina — risparmiamoci i nomi — disperato di non poter condurre all'altare la fanciulla del suo cuore, dalla quale era pure riamato, ridottosi con essa in una stanza dell'*Hôtel alla città di Oedenburgo*, con un coltello affilatissimo la feriva in più parti e più gravemente al collo.

Ritenendola quindi morta, lo studente si tagliava a sua volta la gola in modo da morirne quasi immediatamente.

La povera fanciulla fu trovata viva e trasportata all'ospedale s'ebbe le cure più zelanti, chè anzi il suo stato fu oggetto per lungo tempo di osservazioni e studi da parte di professori e studenti di medicina.

Il professore che ne aveva assunto la cura ebbe a constatare e dimostrò pure ai suoi allievi che la ferita riportata dalla fanciulla al collo era nè più nè meno che una tracheotomia eseguita un po' da principiante.

Eppure la ragazza è già da qualche tempo uscita sana e salva dalle sale della clinica ed è entrata in un servizio nei pressi di Vienna, dove è conosciuta sotto il nome «la ragazza del collo tagliato».

Gli accusati del processo accennato sono il portinaio e la cameriera dell' albergo, i quali non solo non si curarono di soccorrere la fanciulla sì gravemente ferita, ma mentre questa si dibatteva con la morte alle viste, si diedero a frugare nei vestiti trovati nella stanza e rubarono alcuni fiorini.

Uxoricidio a Pago. Scrivono da Pago al *Dalmata* di Zara:

Un popolano, tornato di sera a casa ubriaco, pretendeva che sua moglie gli cuocesse del riso. La donna gli avrebbe dimostrato l' impossibilità d' averlo a quell' ora. L' altro, inferocito, l' avrebbe gettata giù da una scala e poi brutalmente percossa.

Il fatto è che, dopo otto giorni di letto, la donna dovette soccombere in seguito alle gravi lesioni riportate.

Quel marito modello è stato arrestato.

TELEGRAMMI DI BORSA.
SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 6. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 309.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.90. Ferma

Francoforte 6. Credit 252.37 Staatsbahn 187.75 Lombarde 76 5|8. Animata.

Borsa di Trieste del 6 Luglio. Vienna 309.10 e 101.85. Parigi 97.20 e qui prezzi nominali 96 3|4-7|8. Sempre bene domandati i Croci italiani.

LISTINO. Napoleoni 9.90 a 9.91 Zecchini 5.82 a 5.84 Lire sterline 12.46 a 12.48. Lire turche 11 20 a 11.22 Londra 125.— a 125.25 Francia 49 40 a 49.50 Italia 49.20 a 49.40 Banconote italiane 49.30 a 49.40. Banconote germaniche 61.20 a 61.35. Rendita austriaca in carta 81 15 a 81.35 Rendita ungherese in oro 4 % 101.75 a 102.— detta in carta 5 % 99.75 a 90 — Credit 308.— a 309.— Greco 5 % franchi 372 a 375 Croce Rossa italiana 14.25 a 14.40. Rendita italiana 96 13|16 a 96 15|16.

Mercato dei Bozzoli.

GORIZIA 3. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt' oggi chilog. 94.577.20, parziale oggi pesata chil. 817.65. — Prezzo massimo al chil. f. 1.50, medio f. 1.455|10 minimo f. 1.30. Qualità: Incrociate. Quantità complessiva ch. 454.—. Parziale oggi pesata ch. —.— Prezzo massimo, medio e minimo 1.78.

GORIZIA 4. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 94,935.80 parziale oggi pesata chili 358.60, Prezzo massimo al ch. f. 1.55. Medio 1.44. Minimo 1.30. — Qualità: Incrociate. Quantità complessiva chil. 454. Prezzo massimo, medio e minimo f. 1.78.

GORIZIA 5. Il prezzo medio di quest'anno risultò: Nostrane gialle e simili f. 1.50 3|10. Incrociate gialle f. 1.40 3|10 il chilogr.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

COMUNICATO.

Società del Progresso

I signori Soci della Società del Progresso sono invitati ad una publica adunanza ordinaria, che si terrà addì **8 luglio 1888**, alle ore 12 merid. nella sala del **Gabinetto di Minerva** (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3, Fissazione del canone sociale.
2, Proposta del Comitato dirigente circa l'istituzione di un asilo notturno.
5. Elezione della nuova Rappresentanza.

La deposizione delle schede seguirà nella sala del Gabinetto di Minerva addì **7 luglio 1888** dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nel giorno stesso dell' adunanza **8 luglio 1888**, dalle ore 11 ant. fino all'esaurimento del 4.o punto dell'ordine del giorno.

Le persone che non fanno parte della Società possono ritirare i biglietti d' ingresso nella cancelleria sociale, via del Pesce N. 3.

Trieste 25 Giugno 1888.

Il Comitato dirigente.

Ricercasi una stanza non ammobiliata possibilmente nei pressi di St. Andrea. Offerte sub «St.» al «Piccolo» (1224)

Ricercansi f. 10.000 per un' azienda industriale in attività da oltre 30 anni, eventualmente società. Offerte serie posta restante «S. G. 41» (1223)

Ricercasi servitù, Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso (1242)

Ricercasi brava cuoca per l'estero, buona paga. Agenzia Geremini, Piazza Borsa. (1235)

Ricercasi un onesto portinaio ammogliato possibilmente senza prole, per il 24 agosto. Rivolgersi via Sanità 10, II piano. (1160)

Abile capo meccanico, cerca occupazione. Ottime referenze. Scrivere «R. D. 32» ferma in posta. (1224)

Esami riparazione Reali, ammissione accademie, Via Caserma 12, II. piano (1137)

Esami d'ammissione e riparazione per tutte le classi delle Reali, Ginnasio ed Academia in tutte le materie prepara studente assolto con distinzione, Offerte sub «M. N. 10» al «Piccolo» (1227)

Affittasi pel 24 agosto due stanze, camerino, cucina e giardino. Via Rossetti. Informarsi deposito materiali Predonzani, Barriera vecchia. (1213)

D'affittare eventualmente da vendere un casino ammobiliato di 10 locali, cortile ed orto, a Villesse, venti minuti distante da Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (1320)

Stanze per una e due persone affittansi 4.o piano, via Campanile 1, con costo oppure solo costo. (1194)

Magazzino d'affittare via S. Catterina N. 1, in corte. Insinuarsi dal portinaio. (1233)

Vendesi elegante stanza letto moderna, diverse lettiere, armadietti 6 cassetti, lavamani marmo, uno due persone, sinfonie, sgabelli, ottomana, canapè, due poltrone uguali, coltrinaggi, tavole pranzo, zoccolo moderno, molti altri eleganti mobili nuovi, acquistati incanto, buon prezzo, Madonna Mare 15, porta 3. (1234)

Vendesi suste f. 6, tavolini ovali f. 7, canapè stoffe moderne f. 14, tutto nuovissimo, acquistato incanto. Madonna Mare 15, porta 3. (1235)

Vendesi bella casa nelle vicinanze di due stazioni ferroviarie; giardini, bosco, appalto di caccia per 5 anni; molto adattata per villeggiatura. Eventualmente cedesi l'appalto di caccia. Offerte ad Ussar Koce - Prestranek. (1212)

Da vendere Pianino. Indirizzo al «Piccolo» (1105)

Da vendere mobili, diversi utensili da viaggio, un szamovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5. Via della Zonta N. 3, III piano. (1157)

Vendesi pianoforte. Via St. Maria Maggiore 2, piano III, porta 6. (1150)

Da vendersi un pianoforte (Schweighofer) via Giulia N. 9, terzo piano, porta N. 7. (1185)

Pianoforte buono per principianti per f. 50; via Chiozza N. 35, terzo piano, porta N. 9, dalle ore 1 alle 2 1|2 pomerid. (1212)

Pianino da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1204)

È in vendita Album 4000 francobolli. Cartoleria Morpurgo. Via Borsa. (1213)

Fu smarrito un piano di fabrica. L'onesto trovatore è pregato di portarlo in Corso, Negozio Marpillero N. 5, dove riceverà adeguata ricompensa. (1239)

„Apis." Scoperto autore crollo edifizio, rimangono però fondamenta. Intendi ricostruire o abbandonare terreno? Ingegnere sarà assente almeno un anno salvo impreveduto circostanze. Suo ritiro conosci scrivigli direttamente e ti narrerà grandi fatti. (1215)

Angelo N. uno. Vi adoro e voi non pensate a me, rispondete qui se mi amate ancora un poco e se mai potrò parlarvi. (1231)

Signorina Eugenia. Vostri sospetti fannomi torto, perchè estraneo inserzione mercoledì. Di che poi vendicarmi? Permaloso. (1232)

Emilia adoratissima, procurate ch'io vi possa parlare, ve ne supplico. (1240)

Gennaio. Speravo oggi un vostro scritto, ma purtroppo nulla. (1241)

Pesci rossi, salamandre, frutta assortita. Negozio Via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (1236)

Bagni. Gli abbonati ai Bagni Oesterreicher sono invitati d'approfittare del loro abbonamento cessando il conduttore col 24 agosto. (1237)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (1109)

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

Soavemente profumata e pulita mantiene la bocca l'Aqua Anaterina. Soldi 30. Farmacia Rondolini, Riborgo. (1152)

Franco di dazio. Prezzi fissi
LE MIGLIORI
MOBILIE 2476
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— *Tergesteo* —
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

Stabilimento aust. di Credito
per commercio ed industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % " " " " 8 "
3 % " " " " 30 "

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 13 marzo, 17 marzo e 9 aprile a seconda del rispettivo preavviso

Napoleoni 2 % annuo int. verso preav. 30 giorn
2 1/4 " " " " 3 mesi
2 1/2 " " " " 6 "

Per le lettere di versamento in Napoleoni attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 febraio, 20 aprile e 20 luglio, a secondo del rispettivo preavviso.

Bancogiro, Banconote 2 % sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interesse

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1 ‰ provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2 % interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da stabilirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste, 9 marzo 1888 (160)

Tappi di sughero
si vendono a prezzi di fab[brica]
nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabricanti
Hendrickson & Ha[...]
Piazza delle Legna N. 9

La migliore bevanda rinfrescante
ESTRATTO
TAMARIND[O]
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HUB[...]
TRIESTE
L'Estratto tamarindo dolcificato a freddo) si vende in bottiglie gra[ndi] Litro) ed in piccole (mezzo litro) al [...] prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) soldi [...]
" **piccole** (1/2 ") [...]
Per tutta la Monarchia Austro-Ung[arica]
(franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi [...]
" **piccole** (1/2 ") [...]
Sconto d'uso ai rivenditori.
In vendita presso le principali Droghe[rie], sti ceerie, liquorerie, nonchè nei caffè.
Deposito Generale: Via S. Apollinare [...]

1888 Stagione 1888
Ventagli
Raso, Garza, Piume
La più colossale
SCELTA
DA
S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.
Nov[ità] in Cravat[te] Collet[ti] Polsi Calze Baston[i] Ombre[lle] per Signor[e]

AMIDO DI RISO
DELLA FABRICA DI FI[...]
(con e senza bolletta).
Garantito scevro di materie estrane[e] può essere anche adoperato senza [...] per iscopi alimentari.
Tanto per qualità quanto per pr[ezzo] batte qualunque concorrenza, come ogn[u]no può convincersi [da] sè stesso comp[erando] con pochi soldi [una] scatola piccola.
FABRIKS-MARKE
Si trova in vendita nel
Deposito via Carintia N.ro [...]
come pure presso i principali drog[hieri] e negozi commestibili.

1888.
La Direzione del ben rinomato e [...] deposito di linerie, manifatture, PRODO[TTI E]SCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che i p[rezzi di] tutti gli articoli i quali sono assolutamente [...]TATTI, SENZA DIFETTI e vengono [...] la più stretta garanzia, furono considere[volmente] ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia [e in] generale ad ogni persona la possibilità [di] starsi per una meschina somma una [...]ramente solida, e la Direzione, per [...] quanto è detto più sopra, publica un [...] del Prezzo Corrente del Deposito di [...] grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE
Tappeti di iute, disegni fantasia a f. [...]
Tendine di iute, magnifici disegni [...]
1|2 dozz. fazz. bianchi uso batista [...]
1|2 » » » con bordo [...]
1|2 » » » di filo [...]
1|2 » » » c. bordo [...]
1|2 » colorati bleu [...]
1|2 » stracci per cucina I. qual. con bordo [...]
1|2 » asciugamani di filo o piqué [...]
1|2 » salviette per tavola, di filo [...]
1 tovaglia bianca per 6 persone [...]
1 » » » 10 » [...]
1 » » » 12 » [...]
1 » colorata per caffè [...]
1 » » » più fina [...]
1 » » fina, frange [...]
1 fornimento color. per 6 persone [...]
1 pezza tela 4|4 23 metri casalina senz' apparecchio [...]
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio [...]
1 » » 4|4 23 m, qualità perfettissima per camicie [...]
1 » » puro Rumb. 3|4 38 m. [...]
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola [...]
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. [...]
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone [...]
Corredi da sposa vengono eff[ettuati pronta]mente, accuratamente e di ottimo [...]
Commissioni dalla provincia si [...] franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia [senza] ficoltà. Per acquisti di qualche im[portanza] buon sconto.
Unico e solo luogo di v[endita]
N. 27 CORSO N. [27]